



201 29 MAR. 2007 *ll*

OGGETTO: Comune di Roma – XXI Variante Integrativa sostitutiva del II PEEP, inserimento del Piano di Zona B49 “Pian Saccoccia” – D.C.C. n. 140 del 17.07.2003 – **Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Urbanistica

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e s.m.i. *m. 38*

VISTO l'art. 16 della legge regionale 22.12.1999 recante “Norme sul Governo del Territorio e s.m.i.” *cf*

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

PREMESSO che il Comune di Roma è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.R. 16.12.1965 e di successiva variante denominata “Piano delle Certezze” approvata con D.G.R. n. 856 del 10/09/2004;

VISTA la deliberazione consiliare n. 140 del 17.07.2003 con la quale il Comune di Roma, nell'ambito della XXI Variante Integrativa Sostitutiva del II PEEP, ha adottato il Piano di Zona B49 “Pian Saccoccia”;

ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, relativi al Piano di cui sopra, avvenuta ai sensi e forme di legge, è stata presentata, nei termini, n. 1 osservazione/opposizione;

CHE direttamente a questa Regione è pervenuta la medesima osservazione/opposizione presentata, nei termini, al Comune di Roma;

CHE ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, il progetto di localizzazione è stato depositato presso il Dipartimento IX e del deposito è stata data comunicazione a ciascun proprietario delle aree interessate dall'intervento;

CHE entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di deposito, non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree interessate dalla citata proposta di localizzazione;

CHE, inoltre, il competente Ufficio del Dipartimento IX ha presentato una osservazione d'ufficio evidenziando la presenza di un errore nel conteggio delle superfici interessate dal Piano di Zona da rettificare, rappresentando l'opportunità di operare un parziale





201 29 MAR. 2007 *Dez*

ridisegno del Piano con particolare riguardo alla viabilità secondaria ridefinita in funzione di una migliore connessione con il contermino toponimo e della più rapida possibilità di attuazione del Piano di Zona nella prima fase di localizzazione dei finanziamenti pubblici regionali;

VISTA la deliberazione consiliare n. 76 del 03.05.2004 con la quale il comune di Roma ha provveduto a:

- Rettificare nelle premesse della deliberazione n. 140 del 17.07.2003 di adozione del Piano di Zona, alla pag. 4 riga 13, la densità territoriale indicata da 120ab/ha a 80 ab/ha;
- controdedurre alla osservazione presentata avverso il Piano di Zona;
- approvare le modifiche predisposte dal citato Ufficio del Dipartimento IX;
- derogare dalle norme del P.G.T.U. riguardanti le fasce di pertinenza stradale e l'esistenza di coni di visibilità in condizioni particolari, fermo restando l'obbligo, per il progettista delle opere, di eseguire in sede di redazione del progetto esecutivo la verifica della sussistenza dei limiti di sicurezza stradale;
- eliminare dalle planimetrie di piano le indicazioni relative alla previsione di un impianto di distribuzione carburanti, sostituendolo con verde pubblico;

ATTESO che le suddette modifiche sono state graficizzate in appositi elaborati che sostituiscono quelli di uguale denominazione adottati con la citata delibera consiliare n. 140/2003;

VISTA la deliberazione consiliare n. 224 del 12.09.2005 con la quale il Comune di Roma ha adottato una ulteriore modifica al Piano di Zona di che trattasi, mantenendo intatto l'assetto generale e il perimetro, al fine di recepire le prescrizioni dettate dalla competente Soprintendenza Archeologica che ha chiesto di traslare i fabbricati coinvolti per salvaguardare la parte di territorio interessata da alcuni ritrovamenti archeologici;

RILEVATO che gli atti relativi alla variante in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio - Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica - sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 22.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n. 123/4, reso nella seduta del 14.12.2006, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **allegato A**, ha espresso parere favorevole alla sola variante urbanistica da zona "H2" a zona "E3" relativa al Piano di Zona B49 "Pian Saccoccia";

VISTA la nota n. 85767/D3/06 del 22.07.2004, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale - Direzione Regionale Agricoltura Area Usi Civici e Diritti Collettivi - ha espresso parere favorevole alla proposta urbanistica in argomento in quanto dalle risultanze degli atti istruttori demaniali, è emerso che i terreni interessati dal Piano di Zona di che trattasi non sono soggetti ad usi civici né figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della L. n. 1766 del 16.06.1927;

VISTA la nota n. 56311/2A/08 del 13.04.2005 con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area 2A/08 Difesa del Suolo ha espresso - ai sensi dell'art. 13 Legge 64/74, della Legge Regionale 38/99 e della D.G.R.





201 29 MAR. 2007

llz

n. 2649/99 – parere favorevole al Piano di Zona B49 in Roma località Pian Saccoccia, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da inserire nella relativa delibera comunale d'adozione e/o di approvazione e nelle norme tecniche di attuazione:

- *gli interventi edificatori dovranno essere preceduti da indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, con campioni presi in situ, atte a definire sui reali luoghi di imposta le caratteristiche geomeccaniche dei terreni e alla verifica di eventuali cavità sotterranee;*
- *il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, ivi comprese eventuali opere di sostegno, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;*
- *le fondazioni degli edifici dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare sul materiale di riporto, utilizzato per raggiungere la quota di progetto;*
- *tutto il sistema di smaltimento fognario sia collettato in pubblica fognatura;*
- *siano realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento dotate di opportuni drenaggi e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;*
- *la superficie interessata ai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla circostante vegetazione arborea ed arbustiva eventualmente presente;*
- *il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;*
- *nella messa in posto dei riporti venga realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;*
- *tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate e stabilizzate;*
- *dovranno essere reimpiantate tutte le piante che a seguito dei lavori si renderà necessario estirpare;*
- *l'interessato s'impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;*

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

VISTE le note n. 6079 del 8.07.2005, n. 303 del 9.09.2005 con le quali la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale ha espresso parere di





201 29 MAR. 2007 *lu*

massima favorevole alla realizzazione dell'intervento di Edilizia Economica e Popolare di che trattasi;

VISTA la successiva nota n. MBAC-SBA-EM n. 842 del 3.10.2006 con la quale la citata Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale ha espresso parere favorevole alla realizzazione dello svincolo previsto dalla viabilità di Piano in quanto l'area è stata dichiarata non interessata da resti archeologici ad eccezione di tracce di canali di incerta attribuzione cronologica;

RITENUTO di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n. 123/4 reso nella seduta del 14.12.2006 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale allegato A;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

Di approvare la sola variante urbanistica da zona "H2" a zona "E3" relativa al Piano di Zona B49 "Pian Saccoccia", adottata dal Comune di Roma con deliberazione consiliare n. 140 del 17.07.2003, controdedotta con deliberazione consiliare n. 76 del 03.05.2004, secondo i motivi e con le prescrizioni contenuti nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n. 123/4 del 14.12.2006, che costituisce parte integrante della presente delibera quale allegato A ed in conformità alle prescrizioni di cui al parere della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, in premessa riportato;

L'osservazione è decisa in conformità a quanto riportato nell'allegato A;

Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.5 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nell'allegato A, nei seguenti elaborati allegati alla D.C.C. n. 140/2003:

- Elab. 1 Previsioni di PRG inquadramento urbanistico
- Elab. 2 Inquadramento vincolistico del territorio e PTP
- Elab. A Relazione ^{Tecnica} illustrativa
- Elab. B Norme tecniche di attuazione

e nel seguente elaborato allegato alla D.C.C. n. 76/2004:

- Elab. 3 Perimetro del Piano di zona su base catastale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

- 5 APR. 2007





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 201 del
29 MAR. 2007

DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Comitato Regionale per il Territorio

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Arch. Francesco Paolo Lorito)

Comitato Regionale per il Territorio
Voto n° 123/4, del 14 dicembre 2006

ALLEGATO A

Oggetto: Comune di ROMA – Piano di Zona B49 Pian Saccoccia
Legge n° 167 del 8 aprile 1962 articolo 8
Parere urbanistico e paesaggistico



IL COMITATO

Viste le note n° 32523 del 24/05/2004 e n° 43349 del 13/07/2004, quest'ultima acquisita in data 19/07/2004 al prot. n° 120869, con le quali il Comune di Roma ha inviato a questa Direzione Regionale la documentazione relativa al Piano di Zona in oggetto ai sensi della Legge n° 167/62 per l'approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n° 36/87.

Vista la nota n° 85767/A3/06 del 26/07/2004 con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale, Direzione Regionale Agricoltura ha espresso il proprio parere di competenza sull'area in questione per quanto riguarda l'eventuale gravame di usi civici ai sensi della L.R. n° 1 del 3/01/1986, certificandone l'inesistenza.

Vista la nota n° 56311/2°/08 del 13/04/2005 con la quale il Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile ha espresso parere favorevole con prescrizioni sull'area in questione ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e DRGL n° 2649/99 (ex art. 13 della L. 64/74).

Vista la nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, con nota prot n° MBAC-SBA-EM n° 842 del 3/10/2006, acquisita dalla scrivente Direzione Regionale al prot. n° 170533 del 10/10/2006.

La S.R.L. "Agricola Cacciarella" ha inviato l'osservazione presentata, entro i termini di pubblicazione, contro la delibera di adozione del Piano di Zona in questione, acquisita con prot. n° 48191 del 23/03/2004.

PREMESSO

Il piano particolareggiato B49 "Pian Saccoccia", ricadente nel XIX Municipio, è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 140 del 17/07/2003 nell'ambito della XXI Variante Integrativa sostitutiva del II Piano di Edilizia Economica e Popolare. Il piano in questione è dimensionato su una superficie di 22,34 Ha per 1787 stanze con una densità di 80 ab/Ha; la cubatura residenziale prevista è di 142.960 mc.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Gli atti allegati alla delibera sono i seguenti:

Elab. 1	Previsioni di PRG inquadramento urbanistico	rapp. 1:5.000/1:10.000
Elab. 2	Inquadramento vincolistico del territorio e PTP	rapp. 1:2.000/1:5.000
Elab. 3	Perimetro del piano di zona su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità su base catastale	rapp. 1:2.000/1:200
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti Zonizzazione su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti Regolamento per l'edificazione	rapp. 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme tecniche di attuazione	
Elab. C	Relazione finanziaria	
Elab. D	Relazione geologica	
Elab. E	Elenchi delle proprietà catastali	

Attestazione comunale certificante l'inesistenza di gravami di uso civico nel territorio interessato dal Piano di Zona in oggetto.

Durante il periodo di pubblicazione è stata presentata una osservazione avverso il piano di zona; a seguito dell'accoglimento della stessa il piano è stato modificato; pertanto, i dati dimensionali sono variati nell'estensione in 24,20 Ha, negli abitanti/stanze n° 1.935 e nella volumetria, pur rimanendo invariata la densità di 80 ab/Ha, in 154.880 mc di cubatura residenziale e in 23.232 mc di cubatura non residenziale, con 7.744 mc di volumi relativi compresi alla dotazione dei negozi (5% del residenziale). Le modifiche conseguenti sono riportate negli elaborati allegati alla delibera di controdeduzione n° 76 del 03/05/2004 qui di seguito elencate:

Elab. 3	Perimetro del piano di zona su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 4	Sistema della mobilità su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 5	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti Zonizzazione su base catastale	rapp. 1:2.000
Elab. 6	Partizione e modalità d'uso delle aree e dei lotti Regolamento per l'edificazione	rapp. 1:2.000

STATO ATTUALE

Il piano di zona B49 "Pian Saccoccia" ricade all'interno del XIX Municipio del Comune di Roma ed è previsto su un'area situata in adiacenza alla Strada Statale Braccianese Claudia all'altezza di Via G. Paravia, lungo il cui tracciato si sviluppa il Piano di Zona. L'intervento è previsto in un'area completamente libera all'interno di un ambito urbano dove sono prevalenti aree agricole. A sud del piano di zona è presente il Nucleo di edilizia ex abusiva 19.11 "Pian Saccoccia" perimetrato sul nuovo piano regolatore generale. Il programma ERP è stato localizzato in tale ambito proprio per dotare di aree pubbliche questi nuclei abusivi spontaneamente sorti.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

L'infrastruttura principale presente è la Braccianese Claudia che confluendo sulla Via Cassia, permette il collegamento con il GRA. L'attrezzatura di trasporto pubblico principale verso il centro città è data dalla presenza della linea ferroviaria FM3 sulla direttrice Roma Viterbo.

La tipologia insediativa del piano di zona è di tipo insulare che va a svilupparsi tra il sistema verde della valle di Pian Saccoccia e il sistema rurale emergente al centro della Cacciarella. La terminazione superiore della "insula" va a riconnettersi con la Braccianese Claudia per l'accesso alla fermata "Olgiata" della linea ferrovia metropolitana Roma Viterbo.

Dal punto di vista urbanistico il PRG vigente (c.d. Piano delle Certezze) prevede per l'area la destinazione a zona H2 "Agro Romano Vincolato". Il nuovo PRG adottato dal Comune di Roma prevede la "Città della Trasformazione R59 residenziale" con un perimetro diverso dall'adottato.

Dal punto di vista paesaggistico, dalle tavole E/3 4 "b bis" e "d bis" sono rilevabili i seguenti beni d'interesse archeologico e storico-monumentale:

- Probabile tracciato della Via Braccianese distinta con il numero 1 della tavola E/3 4 "b bis" classificata come bene d'interesse di limitata consistenza e valore paesaggistico o gravemente compromessi o non comprovati con la relativa fascia di rispetto preventivo di 100 metri posizionato lungo il tracciato dell'attuale Via Braccianese Claudia;
- Una percorso definito "Tagliata" distinta con il numero 26 della tavola E/3 4 "d bis" e classificata come in parte Bene d'interesse archeologico di notevole consistenza e/o estensione, stato di conservazione o valore paesaggistico e in parte come Bene d'interesse archeologico di limitata consistenza e/o estensione, stato di conservazione e valore paesaggistico con relativa fascia di rispetto dei beni d'interesse archeologico e fascia di rispetto preventiva per una estensione totale di 100 metri dal bene stesso.

Tali presenze archeologiche rendono cogente il vincolo paesaggistico determinato dalle tavole E/3 "b" e "d" del PTP 15/4 "Arrone Galeria" che prevedono per le aree vincolate l'obiettivo di tutela paesaggistica TPb/5.

Da quanto si evince dall'elaborato 2 "Inquadramento vincolistico del territorio e PTP", in particolare dallo stralcio della Carta dell'Agro, è presente un elettrodotto che passa lungo il perimetro orientale del Piano di Zona lambendo le aree fondiarie "d1" e "d2" e l'area a servizi pubblici "2" fino a passare tra le aree fondiarie "d1", "c1" e "a" e l'arca per servizi pubblici "1", al di sopra del "Percorso pedonale attrezzato e/o piste ciclabili".

CONSIDERAZIONI

Il 2° PEEP del Comune di Roma è stato approvato con DGRL 1 dicembre 1987 n° 7387. Dalla data di approvazione del 2° PEEP pertanto stanno per scadere i 18 anni di validità della previsione (1 dicembre 2005). La Giunta Regionale del Lazio, con Decreto



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

del Presidente della Regione Lazio n° T0609 del 24/11/2005, in accoglimento della richiesta dell'Amministrazione Comunale, ha prorogato di due anni tale validità.

Il piano di zona in esame è stato presentato insieme ad altri piani per una previsione totale di 15.000 stanze circa da edificare sul territorio comunale. Si ritiene pertanto ammissibile tale previsione totale in quanto rientra nel residuo del 2° PEEP quantificato in 21.000 stanze.

Dal punto di vista paesaggistico, le aree sottoposte all'indirizzo di tutela TPb/5 sono quelle all'innesto della viabilità principale con la Braccianese Claudia e l'area a servizi pubblici nel lembo più meridionale del perimetro del piano di zona.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, con nota prot n° MBAC-SBA-EM n° 842 del 3/10/2006, acquisita dalla scrivente Direzione Regionale al prot. n° 170533 del 10/10/2006, in seguito ad indagini archeologiche eseguite con trincee di scavo sulle aree a ridosso della Braccianese Claudia, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dello svincolo previsto dalla viabilità di piano in quanto l'area è stata dichiarata "*...non interessata da resti archeologici ad eccezione di tracce di canali, di incerta attribuzione cronologica*".

Inoltre, lo stesso Ministero ha espresso i pareri prot. n° 6079 del 8/07/2005 e prot. n° 303 del 9/09/2005 parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento di Edilizia Economica e Popolare in oggetto.

Dal punto di vista urbanistico il piano in esame, localizzato in prossimità del toponimo 19.11 "Pian Saccoccia", perimetrato sul nuovo piano regolatore generale, rientra nella politica localizzativa dell'Amministrazione Comunale di individuare i nuovi piani di zona in prossimità di nuclei abusivi da recuperare per dotarli di servizi pubblici di quartiere di cui tali ambiti risultano attualmente sprovvisti.

La scelta progettuale è orientata ad una disposizione ad arco degli edifici residenziali, di altezza massima di 3 piani, al cui interno corre un viale urbano dotato di percorso ciclopedonale.

Infine, vista la presenza di un elettrodotto il cui tracciato corre parzialmente tra le aree fondiarie e le aree destinate a servizi pubblici, si ritiene opportuno che vengano attivate, il prima possibile, le procedure per l'interramento dello stesso al fine di minimizzare i rischi di inquinamento elettro-magnetico.

Comunque, si richiama il DPCM del giorno 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". L'Amministrazione Comunale, nella progettazione esecutiva dei lotti fondiari e dei servizi pubblici del Piano di Zona, è tenuta a verificare le distanze dall'elettrodotto esistente nella modalità definita dall'articolo 6 "Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" del citato DPCM.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Comitato Regionale per il Territorio

Si concorda infine con le controdeduzioni comunali all'osservazione presentata contro il Piano di Zona dalla Soc. "Agricola Cacciarella", con la sola prescrizione di non intervenire sul filare di ulivi che corre lungo il perimetro orientale del Piano di Zona.

Per quanto sopra esposto questo Comitato esprime

PARERE FAVOREVOLE

al Piano di Zona B49 "Pian Saccoccia", adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 140 del 17/07/2003, controdedotto con la delibera del Consiglio Comunale n° 76 del 03/05/2004.

In particolare si esprime parere favorevole, con il rispetto delle prescrizioni di cui al precedente considerato e di quelle contenute nel parere redatto dalla Direzione Regionale Ambiente ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, dell'art. 13 della L. 64/74 e della DGRL n° 2649/99, alla sola variante urbanistica da zona "H2" a zona "E3" così come elaborate nelle seguenti tavole allegate alla delibera del Consiglio Comunale n° 140 del 17/07/2003 di adozione del PdZ:

Elab. 1	Previsioni di PRG inquadramento urbanistico	rapp. 1:5.000/1:10.000
Elab. 2	Inquadramento vincolistico del territorio e PTP	rapp. 1:2.000
Elab. A	Relazione illustrativa	
Elab. B	Norme tecniche di attuazione	

e nella seguente tavola allegata alla delibera di controdeduzione n° 76 del 03/05/2004:

Elab. 3	Perimetro del piano di zona su base catastale	rapp. 1:2.000
---------	---	---------------

Il Segretario del C.R.P.T.
F.to Arch. Lucio ZOPPINI

Il Presidente del C.R.P.T.
F.to Arch. Paolo RAVALDINI

